



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Liceo Statale
Carlo Porta
Erba



LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2025 – 2026

A.S. 2026 – 2207

A.S. 2027 – 2028



Liceo Statale "C. Porta" - P.zza San G.B. De la Salle n. 2 – 22036 **Erba** (Como)

Codice Meccanografico: COPM030002 – Codice Fiscale: 82004680136

Tel.: 031.64 15 36 – E-mail: segreteria@liceoporta.edu.it – Sito web: www.liceoporta.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO STATALE " CARLO PORTA " ERBA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4673/U** del **30/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/11/2024** con delibera n. 81*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Statale Carlo Porta raccoglie un bacino di utenza piuttosto ampio, che ha come asse centrale la linea delle Ferrovie Nord Milano da Asso a Mariano Comense e comprende anche altri comuni limitrofi all'Erbese, spingendosi fino a Lecco. Tale bacino di riferimento rappresenta, al tempo stesso, la sua ricchezza e la sua sfida formativa per la molteplicità delle esperienze umane e culturali che vi afferiscono.

Nel corso degli anni è cresciuta sul territorio la presenza di **alunni stranieri e di alunni con BES**: le scuole secondarie di primo grado manifestano la richiesta di percorsi di studio non solo liceali ma anche tecnici e professionali. Questa esigenza non riesce ad essere pienamente soddisfatta dalla proposta formativa attualmente presente nell'erbeso, perciò molti studenti disattende il consiglio orientativo e affrontano il percorso liceale senza i necessari prerequisiti. Le famiglie tergiversano uno, due anni prima di accettare che lo studente frequenti un indirizzo scolastico a lui congeniale situato però nella città di Como. Questo scenario a volte alimenta la dispersione e l'abbandono scolastico.

La collaborazione proficua e le **Convenzioni attivate con Agenzie, Enti e Cooperative presenti sul territorio** (Comune di Erba, Gruppo Culturale La Martesana, Consultorio, Consorzio Erbeso, La Nostra Famiglia) consentono di lavorare in maniera proficua per lo sviluppo di obiettivi trasversali legati al rispetto dei beni culturali e ambientali e per il rafforzamento di attività inerenti all'accoglienza e all'inclusione.

La consolidata **collaborazione con i genitori** (presenti nella scuola attraverso il Comitato Genitori Porta CO.GE.PO) risulta essere una preziosa opportunità di arricchimento culturale ed un supporto a livello organizzativo.

Le classi prime vengono formate ogni anno prevedendo la possibilità di accogliere al massimo 27 studenti, compresi gli studenti interni non promossi che si iscrivano entro il termine previsto per la conferma delle nuove iscrizioni. Non sempre tutte le richieste riescono ad essere accolte, soprattutto per problemi legati alla capienza delle aule e degli spazi disponibili.

In caso di richieste eccedenti, si procede a stilare una graduatoria sulla base del consiglio orientativo espresso dalla Scuola Secondaria della provenienza da Scuole Secondarie di primo grado della rete degli Istituti scolastici dell'erbeso, della seconda lingua studiata e della presenza di fratelli/sorelle frequentanti l'Istituto. Gli studenti con disabilità non possono superare il numero di due per classe, salvo differente valutazione in rapporto al funzionamento specifico degli stessi.



Caratteristiche principali della scuola

La collocazione del liceo in una [villa storica](#) è certamente fonte di prestigio e motivo di appagamento per la sua bellezza, ma pone anche vincoli importanti: spazi logistici inadeguati alle capienze, in particolare per quanto riguarda le aule.

La sede del Liceo Carlo Porta non è un edificio costruito per ospitare una scuola. La struttura architettonica è quella di una villa d'epoca trasformata ad uso scolastico. Alcune aule sono spaziose, altre, invece, anguste; i collegamenti tra le diverse ali dell'edificio sono possibili attraverso i corridoi, i cortili e quattro scale. La qualità estetica dell'edificio, però, educa al bello gli studenti e permette a loro di confrontarsi quotidianamente con il passato. I limiti e i ritardi negli interventi di restauro promuovono consapevolezza civica e inducono alla riflessione sulle modalità di gestione dei beni pubblici. Il silenzio, garantito dalla presenza del parco e dalla lontananza dal traffico cittadino, consente di svolgere le lezioni in un clima di massima concentrazione.

Considerati quindi i punti di forza e di debolezza del fare scuola a Villa Amalia, si ritiene opportuno descriverne ora la fisionomia.

Dove in passato sorgeva l'antico convento di Santa Maria degli Angeli, venne edificata una sontuosa villa di delizia chiamata **Villa Amalia**. Quando, infatti, nel 1799 il convento, per legge, fu soppresso e l'immobile alienato e messo all'asta, il nuovo proprietario, il conte Rocco Marliani, commissionò la progettazione della residenza all'architetto viennese Leopold Pollack.

Egli destinò le parti del fabbricato ai vari usi domestici, cercando di sfruttare i locali grandiosi del vecchio convento. In questa progettazione si dimostrò molto "moderno", sapendo ottimizzare gli spazi anche in relazione alla loro destinazione funzionale. L'ala di servizio è organizzata attorno a un piccolo cortile. L'ampio cortile (ex chiostro) quadrangolare, detto Cortile d'onore, definisce, invece, uno spazio arioso e destinato all'accoglienza.

Il corpo centrale dell'edificio è più alto delle due ali laterali, destinate a corpi di servizio. Le tre portefinestre sono unite dal fregio soprastante, dai tratti leziosi e leggeri che raffigura putti intenti alla vendemmia ed elementi naturalistici. Una sequenza di riquadri con festoni che si dispongono ai lati degli ingressi costituisce un chiaro richiamo alla classicità e determina nella lettura della facciata un sistema proporzionato di pieni e vuoti (muri, aperture, riquadri). La fascia marcapiano grigia, elemento lineare e ordinatore del corpo principale, continua anche sulle due ali laterali, conferendo all'edificio maggiore austerità e preannunciando il tono decisamente neoclassico della facciata principale della villa. La facciata occidentale dell'edificio è caratterizzata da un pronao tetrastilo con colonne e lesene di ordine ionico, sopra cui si affaccia un'imponente terrazza. La parte superiore è occupata da un timpano decorato da finissimi monocromi e dominato dallo stemma degli Stampa di Soncino: un leone rampante con il motto **NON FORTUNA SED VIRTUS**. I fregi monocromi di Giuseppe Bossi sopra le portefinestre raffigurano le stagioni della primavera, dell'estate e dell'autunno. La giocosità dei putti contrasta con la



serietà dell'impianto architettonico neoclassico. La fascia marcapiano prosegue separando i due livelli del corpo principale, conferendo una forte orizzontalità all'insieme. Le cornici delle finestre a destra e a sinistra sono aggettanti e determinano un ritmo chiaroscurale della facciata più marcato rispetto al fronte orientale.

Pollack, abile disegnatore di parchi reali e giardini patrizi, volle cingere pure il maestoso edificio di un vasto giardino che segna il passaggio da quello all'italiana a quello all'inglese. Il sistema dell'edificio e del parco prevedevano anche corpi di servizio tra i quali la fattoria rustica recentemente restaurata, le serre, le vasche di raccolta delle acque ed una ghiacciaia.

Degno di nota era il giardino d'inverno riscaldato, una veranda di ferro e vetro, adiacente alla sala da pranzo, in cui l'arredo, le statue e le pitture, le piante sempreverdi, il ghiaietto bianco della pavimentazione rendevano questo spazio un'*orangerie*, di cui vantarsi.

L'interno della villa è suddiviso in diversi ambienti secondo la moda dell'epoca.

- Sala da pranzo (*ricevimento genitori*)
- Sala di lettura (*sala docenti*)
- Sala dell'Aurora (*sala conferenze*)
- Salotto giallo (*presidenza*)
- Salotto rosso (*segreteria*)
- Salottino d'angolo (*segreteria*)
- Quadriera (*reception*)
- Sala degli specchi (*sala mostre*)

La sala dell'Aurora deve il suo nome al dipinto ad olio di Giuseppe Bossi. Il pittore espose la sua opera a Palazzo di Brera a Milano nel 1805 e in seguito la posizionò al centro del soffitto a volta di questa stanza.

L'Aurora, il cui volto ritrae quello di Amalia, è una donna alata, avviluppata da chiari panneggi, che tiene nelle sue mani ghirlande di fiori e che si eleva nel cielo ormai inondato dalla luce. Ai suoi piedi il putto Lucifero, dai bei lineamenti, con la fiaccola accesa è in grado di respingere le tenebre della Notte, una figura che si sta eclissando sotto un manto scuro.

Il tondo del fregio sopra il camino rappresenta Amalia Masera. Sul lato opposto il tondo rappresenta Maddalena Marliani, figlia di Rocco, moglie del banchiere milanese Paolo Bignami. Di età successiva, fine '800, sono invece le sovrapposte opere di Felice Zennaro, raffiguranti la Geometria, l'Industria, la Musica, la Pittura. Il colore e la doratura delle porte, la sequenza dei festoni dorati richiamano la volta e i fregi che congiungono la volta alle pareti. I busti in marmo policromo di Settimio Severo e di Caracalla sono copie, ad opera di uno scultore lombardo, di originali conservati al Museo Nazionale di Napoli. Sul caminetto il busto di Giuseppe Parini, opera di Rizzardo Galli, originariamente posto nell'edicola nel



parco.

Un nuovo scenario

L'anno 2020 e la pandemia causata dal virus SARS-CoV-2 ha travolto vite singole e sistemi organizzati; la scuola, e in particolare gli studenti, ne sono stati colpiti duramente. Oltre lo smarrimento iniziale e le tante difficoltà incontrate, il nostro Istituto, sostenuto anche da risorse straordinarie, è riuscito ad organizzarsi in maniera tempestiva ed efficace per garantire a tutti gli studenti la prosecuzione del percorso scolastico e formativo.

Anche nel nuovo scenario che si prospetta dovrà essere garantita l'esigenza di bilanciamento tra **sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere emotivo di studenti e personale scolastico**, e qualità dei contesti educativi e dei processi di apprendimento nel rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Ciò si sta traducendo in **spinta all'innovazione metodologica e didattica attraverso l'elaborazione di progetti di riqualificazione degli spazi esistenti, sia interni che esterni.**

La partecipazione ai progetti Europei, confermata dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, ha permesso di aggiornare le attrezzature presenti nelle aule con nuovi monitor interattivi in sostituzione delle LIM, la presenza di webcam nelle classi e il potenziamento dei laboratori dove studenti e docenti hanno possibilità di adottare e sperimentare nuove metodologie attingendo anche a contenuti multimediali.

La grande area verde esterna alla Villa viene riqualificata in termini di creazione di spazi aperti funzionali alla didattica con la posa di piattaforme mobili, riqualificazione di spazi esistenti con nuova destinazione d'uso.

L'attenzione è rivolta all'aspetto del benessere e della qualità della vita degli studenti e alla cura del senso estetico, nella consapevolezza che luoghi confortevoli, colorati e accoglienti contribuiscono a rendere piacevole lo stare a scuola e a fare di uno spazio asettico un luogo vissuto. Lo scenario è quello di una visione che si discosta dall'idea di scuola come somma di aule (Airoldi, 1978) e si estende, oltre la dimensione didattica, al contesto sociale e alla capacità di un ambiente di influenzare la qualità delle relazioni sociali (Leemans e von Ahlefeld, 2013, Lefebvre, 1991).

Il tutto per dare una nuova spinta all'azione didattica con effetti in termini di innovazione delle pratiche e delle metodologie in tutte le discipline previste dal curriculum di Istituto al fine di rafforzare gli apprendimenti ed al tempo stesso riconquistare la dimensione relazionale e sociale dei nostri ragazzi.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In linea con gli obiettivi formativi presenti nel comma 7 della legge 107/15 e con le priorità definite con il RAV, la scuola ritiene di dover perseguire i seguenti obiettivi prioritari, nella prospettiva di una formazione sempre più globale in grado di valorizzare le competenze linguistiche, logico-scientifiche, economico-sociali, digitali, artistiche, inclusive e laboratoriali delle nuove generazioni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche attraverso l'utilizzo del laboratorio multimediale e di software realtà aumentata

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Elementi di innovazione

L'Istituto partecipa al Movimento [«Avanguardie educative»](#), un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. L'intenzione è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire. Nello specifico, la scuola ha adottato negli anni alcune idee e si prefigge di proseguire con la sperimentazione di altre modalità didattiche innovative quali: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento; riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; investire sul capitale umano ripensando ai rapporti; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

L'Istituto partecipa inoltre alla rete delle scuole dell'**Outdoor Education** per la progettazione e l'utilizzo degli spazi esterni per la realizzazione di attività didattiche curricolari.

Si lavora inoltre per impostare lo studio delle discipline **scientifiche e matematiche (STEM)** quali occasioni per sviluppare abilità trasversali (collaborazione, pensiero critico, comunicazione, creatività) prevedendo lezioni basate su progetti e indagini, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare. Si tratta di sollecitare gli studenti ad imparare a pensare in modo critico e valutare le informazioni, come applicare la conoscenza, la ricerca e le abilità per risolvere i problemi.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Il Liceo Statale Carlo Porta si presenta, nel suo complesso, come **un liceo delle comunicazioni sociali** che ha come tratto distintivo comune dei diversi percorsi del nuovo dell'assetto ordinamentale dei Licei (D.P.R. 15.03.2010, n. 89 - Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale e Liceo Linguistico) la finalità di contribuire a far maturare negli studenti la capacità di promuovere esperienze formative e professionali legate ai diversi comparti e momenti della comunicazione sociale, sia nel settore pubblico che in quello privato.

La programmazione e la progettazione dell'offerta formativa si sono ormai stabilizzate da alcuni anni in quanto il Liceo Carlo Porta può contare sulla continuità didattica di molti docenti che operano da anni nella scuola.

COMPETENZE SPECIFICHE LICEO SCIENZE UMANE:

Il percorso del [Liceo delle Scienze Umane](#) è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali **campi d'indagine delle scienze umane** mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;



- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali **tipologie educative, relazionali e sociali** proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i **modelli teorici e politici di convivenza**, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

COMPETENZE SPECIFICHE LICEO SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE:

L'opzione economico-sociale del Liceo delle Scienze Umane fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle **scienze economiche, giuridiche e sociologiche;**
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le **categorie antropologiche e sociali** utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati **strumenti matematici, statistici e informatici**, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla **dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;**



- avere acquisito in una **seconda lingua moderna** strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

COMPETENZE SPECIFICHE LICEO LINGUISTICO:

Il percorso del **liceo linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la **padronanza comunicativa di tre lingue**, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse ([Articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010](#)).

Esso prevede lo sviluppo di competenze in tre lingue straniere con il raggiungimento del livello di padronanza almeno del livello B2 del "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue" per la Lingua e Cultura 1 e del livello di padronanza almeno del livello B1 per la Lingua e Cultura 2 e 3.

ORARIO E PIANO DI STUDI:

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Nelle classi prime nell' a.s. 2019-20 e **nelle classi del biennio** nell' a.s. 2020-21 è stata inserita 1h settimanale di Storia dell'arte, che ha portato **per tutti i Licei il monte ore settimanale a 28h**. L'ora di attività didattica è stata aggiunta nei giorni in cui il quadro orario prevede 4h di lezione. Il principale obiettivo è quello di superare le difficoltà organizzative e le forti limitazioni ai programmi di Storia dell'arte imposte dal riordino dei Licei in vigore. In particolare, la collocazione della disciplina solo nel triennio comportava una sfasatura cronologica rispetto ai programmi delle altre discipline storiche e la necessità di drastiche riduzioni dei contenuti proposti. Anticipando in prima e in secondi argomenti di Storia dell'arte previsti per il terzo anno, si possono realizzare proficue collaborazioni interdisciplinari, dando dimostrazione dei profondi legami esistenti fra gli avvenimenti storici, la trasformazione delle mentalità e le produzioni artistiche.



Scelte organizzative

Organizzazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

- Il collegio dei docenti ha definito ormai da alcuni anni la suddivisione del periodo scolastico in **Trimestre-Pentamestre** e, a partire dall'a.s.24/25, **l'articolazione dell'orario settimanale su 5 giorni**. L'unità oraria è pari a 55 minuti, sulla base di una valutazione attenta di costi e benefici alla luce di una lettura puntuale della normativa.
- In ottemperanza al comma 7 della legge 107 del 13 luglio 2015, sono state avviate esperienze di apprendimento/insegnamento con la **metodologia CLIL** (Content and Language Integrated Learning) in alcune discipline, pratiche che verranno incrementate ed estese sempre più per rafforzare negli studenti le competenze linguistiche in contesto reale.
- La sperimentazione di **flipped classroom**, già attuata da alcuni docenti, sarà ulteriormente potenziata nel prossimo triennio.
- Gli **sportelli didattico-metodologici** per gli studenti, gestiti dai docenti al di fuori dell'orario scolastico, possono essere utili per diversi scopi: guida allo svolgimento dei compiti assegnati nelle diverse discipline; guida all'acquisizione e/o potenziamento del metodo di studio; controllo e guida rispetto al percorso di studio da seguire nelle materie in cui ci sono stati risultati insoddisfacenti.
- Nel mese di gennaio, contestualmente alla conclusione degli scrutini del trimestre, prendono avvio le attività di recupero e sostegno degli apprendimenti per gli studenti con carenze, secondo le seguenti modalità:
 - corsi di recupero in orario pomeridiano: ogni CdC ha a disposizione un massimo di 15 ore da distribuire su 3 discipline che i docenti possono utilizzare per svolgere corsi di recupero pomeridiani per gli studenti con carenze (non più di 5 ore per ogni recupero);
 - studio individuale per le discipline per cui non sono attivati corsi di recupero;
 - lavoro durante le vacanze invernali: i docenti possono assegnare ai singoli studenti lavori individualizzati da svolgere durante la pausa invernale per recuperare le carenze.



In tale periodo vengono inoltre previste attività di approfondimento organizzate per classi e/o classi parallele con il contributo dei docenti dell'Istituto e/o di esperti esterni.

- I **corsi estivi di recupero delle insufficienze**, prima della pausa estiva, si tengono tra la fine di giugno e le prime settimane di luglio.
- Il progetto **peer education, ossia "educazione tra pari"** rende i ragazzi soggetti attivi della propria formazione e/o educazione, essendo questa attuata tra pari o tra persone che appartengono allo stesso gruppo senza far riferimento (esclusivamente) agli adulti, per trasferire contenuti, valori, esperienze. Gli studenti delle classi terze vengono formati a diventare "educatori tra pari" per occuparsi da protagonisti, a partire dalla classe quarta, in diverse occasioni dei loro compagni delle classi prime, sia nei termini dell'orientamento all'interno del liceo, sia sostenendoli tramite sportelli metodologico-didattici attivati settimanalmente, sia manifestando disponibilità ad accogliere loro racconti, bisogni, richieste.
- Una rigorosa e trasparente procedura permette di realizzare **progetti** strettamente legati agli obiettivi generali del PTOF e che ne costituiscono la realizzazione pratica. Inoltre, per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- **Lo sportello di ascolto psicologico**, destinato principalmente agli studenti ma utilizzabile anche da genitori e personale scolastico, si prefigge di tutelare il benessere di tutte le componenti scolastiche.
- **I regolamenti** che normano la vita dell'Istituto vengono periodicamente rivisti, rinnovati e completati per rispondere alle esigenze che si manifestano nel corso del tempo perché costituiscano un tessuto normativo sempre più organico.
- **Il piano di digitalizzazione dell'Istituto** è ormai completato a tutti i livelli:
 - didattico (registro elettronico e piattaforma GSuite)
 - organizzativo (comunicazioni interne, modulistica, gestione del sito web dell'istituto)



- amministrativo (dematerializzazione documenti amministrativi, segreteria digitale, sistema di modulistica online per il personale).

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Per la realizzazione del servizio scolastico, in adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa il Liceo sottoscrive periodicamente specifici accordi, reti e "Patti educativi di Comunità" con altre Istituzioni scolastiche, Enti locali, Istituzioni, Terzo settore. Le finalità di questi Patti sono la realizzazione di collaborazioni per l'arricchimento dell'offerta formativa, per la condivisione di percorsi formativi per studenti e docenti, la partecipazione ad iniziative del territorio.

A titolo esemplificativo si segnalano:

- Avanguardie Educative
- Rete delle Istituzioni scolastiche dell'Erbese
- #YouthLab
- Familiaramente noi

Al fine di realizzare progetti di inclusione, Il Liceo progetta, in collaborazione con altre amministrazioni e soggetti esterni, percorsi integrati di istruzione-formazione. La progettazione tiene conto dei bisogni e dei desideri familiari nonché delle indicazioni dell'équipe medico-pedagogica che segue lo studente ed è finalizzata ad agevolare il progetto di vita del singolo studente assecondando le inclinazioni personali.

A titolo esemplificativo si segnalano le convenzioni stipulate con:

- Centro Civico Tavernerio
- Cooperativa Il Gabbiano - Vighizzolo
- Cooperativa SocioLario
- Cooperativa Spazio Aperto
- Cooperativa Il Gabbiano - Capiago
- Cooperativa Penna Nera
- Cooperativa Noi Genitori



Cooperativa Noivoiloro Erba